

Il testamento di don Graziano Muntoni, per una politica 'verso l'altro' (Daniele Maoddi)

Date : 21 dicembre 2017



Siamo ormai alle porte del *Santo Natale* e proprio il 24 dicembre prossimo ricorreranno i **diciannove anni dalla scomparsa di Don Graziano Muntoni**, un uomo che ha lasciato il segno nelle persone e nei luoghi che l'hanno conosciuto e visto agire. Perché *don Graziano* era uno che *agiva* e lo faceva in maniera molto concreta.

Questo avveniva nella sua vita di insegnante, dove *agiva* – e posso testimoniare in prima persona essendo stato suo alunno alla fine degli anni 80 alla scuola media di *Teti*, il mio paese - affinché nessuno dei suoi ragazzi rimanesse umanamente indietro, in particolare quelli più deboli e fragili ai quali *Graziano*, ispirato da una **straordinaria vocazione alla carità**, era più legato. *Agiva* nella sua breve ma intensa esperienza di sacerdote dove la tensione *verso i vuoti d'amore dell' altro* lo portarono al martirio. *Agiva* nella sua attività di amministratore comunale nella sua amata **Fonni** sempre pronto a offrire il suo umile ma autorevole contributo per il bene comune. *Don Graziano* come **uomo di azione e costruttore di futuro**. La figura di **Graziano Muntoni** costituisce un cardine e un punto di riferimento per tutti coloro che sono chiamati all'**impegno politico**.

La nostra è una terra che è stata abituata dalla storia alla sofferenza e alle crisi. Però quello attuale è un momento davvero particolare dove **si stenta ad intravedere la via d'uscita di una situazione economica e sociale complessa** e che presenta tante problematiche. La sofferenza delle **imprese**, il dramma di chi ha perduto il **lavoro**, i gap infrastrutturali (*vedi trasporti*), la riduzione dei **servizi** in ambiti pubblici essenziali quali la **scuola** e la **sanità** vero dramma soprattutto per le **aree interne** e le periferie, la pesantissima situazione delle **campagne sarde** e i problemi dei **pastori**, le tante **famiglie** che vivono sulla propria pelle la mancanza di opportunità per le nuove generazioni: **migliaia di giovani sardi fuggono verso altre regioni** e ancor più spesso verso l'estero e il più delle volte si tratta di scelte prese a malincuore e che purtroppo si riveleranno definitive. C'è la drammatica crisi delle professioni tradizionali

di cui pochi parlano ma che tocca tantissime persone. Ma le difficoltà e i problemi sono tali da **non poter lasciare spazio alla rassegnazione**. In un contesto storico così importante anche la politica è chiamata a rinnovarsi per essere in grado di *agire* concretamente nella vita delle persone e cogliere i reali bisogni dei singoli e delle comunità.

Ecco perché mi piace il termine di **carità autorevole e di azione per ricordare la passione civica di Graziano Muntoni**, la sua capacità di andare verso l'altro, la sua capacità di essere vicino a tanti ragazzi e ragazze ai quali spesso consigliava di **coltivare le loro vocazioni** e così diventare *imprenditori di se stessi* per stare ad un concetto tanto caro a *Don Bosco*, figura cardine nella sua formazione religiosa e culturale. **Graziano** non può non essere **punto di riferimento** per coloro che fanno dell'**impegno sociale e civile** una ragione della propria vita. Il suo *testamento spirituale* è rivolto a chi decide di dedicarsi agli altri affinché lo faccia in modo pieno e generoso, magnanimo direi, e sappia così scorgere i bisogni e le sue esigenze più profonde e concrete della persona.

C'è un concetto a cui sono molto legato, espresso da *Alberto Marvelli*, figura storica importante del cattolicesimo politico italiano, che individua *il campo politico* come *il campo di una carità più vasta, la carità politica*. In questo contesto ideale si inserisce la figura di **Graziano Muntoni, uomo, sacerdote, educatore**. Un *figlio di Sardegna*, un *figlio di Barbagia*, un punto di riferimento per una politica nuova ma ancorata a radici profonde che sappia toccare i cuori e regalare fiducia e speranza.

Daniele Maoddi - Presidente associazione culturale Nuova Prospettiva Popolare

(admaioramedia.it)